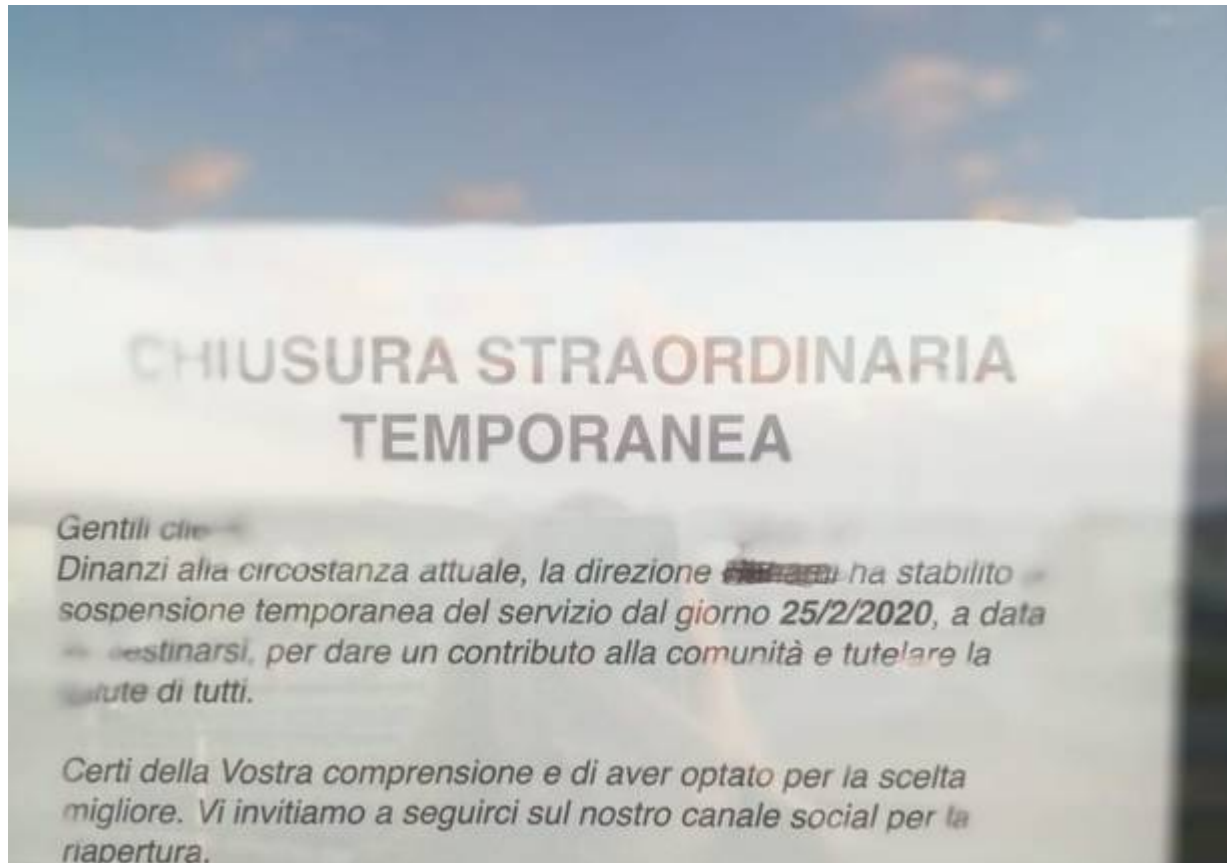


Ristoranti e negozi cinesi abbassano le serrande nella “statale dello shopping”

Pubblicato: Giovedì 5 Marzo 2020



Silenzio e discrezione.

È l'atteggiamento che ha deciso di utilizzare la **comunità cinese** insediata da tempo nel territorio della **sponda piemontese del Basso Verbano**. “**Chiusura temporanea straordinaria**” si legge sulle serrande di uno dei ristoranti orientali più conosciuti della zona. La motivazione: “dare un contributo alla comunità e tutelare la salute di tutti”.

Sono **molti i ristoratori cinesi**, quasi tutti nella zona del Sempione, tra Castelletto e Arona, che hanno scelto questa linea come segno di responsabilità per contribuire a tutelare la salute dei cittadini. Qualcuno è chiuso invece per riposo mentre **resta aperto qualche negozio di abbigliamento** dove il personale preferisce non pronunciarsi sulla difficile situazione sanitaria che stiamo attraversando. Nè sulle possibili evoluzioni: molte delle serrande abbassate riportano avvisi “**a data da destinarsi**“, segno a conferma dell'incertezza che caratterizza questo momento così complicato. «Molti imprenditori, sono partiti per ritornare in Cina», ci dicono i dipendenti.

Lo stesso rappresentante **delle comunità straniere in Confcommercio Milano e Brianza, Francesco Wu**, ha ribadito ieri che in questo momento l'interesse economico debba essere messo in secondo piano rispetto alla salute personale e degli altri.

Il tratto piemontese del Sempione, da Sesto fino ad Arona, **ha visto fiorire negli ultimi quindici anni**

tante attività cinesi che in alcuni casi hanno aperto in posti dismessi mentre in altri hanno preso il posto di negozi storici e marchi conosciuti. Per citarne uno tra tutti lo store di **Sergio Tacchini** a Castelletto, chiuso e riaperto poco dopo **proprio da un rivenditore di abbigliamento di origine cinese**.

I primi market di prodotti d'importazione, dove era possibile trovare un po' di tutto a prezzi low cost, sono diventati sempre più frequenti così come i ristoranti giapponesi con formula *all you can eat*, dove è possibile pranzare e cenare abbondantemente con poco più di 20 euro.

Se gli imprenditori sembrano restii a comunicare a parole lo fanno però con i gesti. Ha fatto notizia, tra le altre, la donazione da parte dell'Unione donne cinesi, della **comunità di Milano** di 2300 mascherine chirurgiche alla Croce Rossa lombarda. Anche sul territorio del Verbano, in segno di amicizia, è stato compiuto un importante gesto di solidarietà: **l'orchestra cinese Ningbo ha donato alla fondazione "Il Maggiore"** di Verbania 200 paia di guanti in lattice, 100 mascherine e altro materiale sanitario che la fondazione ha passato immediatamente all'Asl Vco.

di L.Nar – Mcc